



## LA SEDE STORICA DELLA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

L'architettura e le collezioni delle opere d'arte



A cura di LUCIANO BELLOSI

Empoli, Editori dell'Acero; 2002.

Quarto. Pp. 462, 1 non num.; con moltissime illustrazioni a colori e in bianco-nero.

cm 24,5 x 32 x 4,5

Cop. in tela con titoli dorati; sovraccoperta illustrata plastificata. Una versione con astuccio cartonato.

Indice:

*Introduzione*, di Luciano Bellosi

*L'ARCHITETTURA*

*L'evoluzione delle strutture architettoniche*, di Maria Merlini

*La decorazione pittorica negli edifici della Banca...: un'espressione del Purismo di Alessandro Franchi, Giorgio Bandini e Gaetano Brunacci*, di Francesca Ceccherini

*LA COLLEZIONE DELLE OPERE D'ARTE*

*Profilo storico della Collezione d'arte*

*L'arte senese dal Trecento all'Ottocento e le opere della Collezione della Banca*, a cura di Patrizia Agnarelli (saggi) e Maria Merlini (schede)

*Bibliografia*

Questo volume curato da Luciano Bellosi non costituisce tanto una ripetizione o una revisione di quello, assai ricercato ed ormai esaurito, del 1988, quanto un nuovo contributo di analisi sulla prestigiosa sede senese della Banca, dove alle stanze delle decisioni strategiche e delle funzioni operative si sono aggiunti prestigiosi spazi museali. In questo ambito espositivo il Monte dei Paschi è orgoglioso di mostrare, oltre ad una vasta documentazione archivistica delle sue antiche vicende, non pochi capolavori di arte senese, con preziosi arredi antiquari, esibiti in un alcune sale di altissima qualità architettonica e, soprattutto, arricchiti da nuove, importanti acquisizioni di dipinti e sculture, tra le quali non possono non essere segnalati la piccola crocifissione di Pietro Lorenzetti, il trittico marmoreo di Tino di Camaino, il S. Ansano ligneo di un anonimo scultore senese del Trecento, il Gesù Bambino benedicente di Francesco di Valdambino e il Sant'Antonio Abate del Sassetta.

Il discorso relativo alle vicende costruttive dei palazzi Tantucci e Spannocchi, che, affiancati alla rocca dei Salimbeni, ospitano, con alcuni uffici della Banca, le sale per l'esposizione delle collezioni e per le



conferenze, è opportunamente arricchito dall'analisi di Francesca Ceccherini sulle decorazioni pittoriche di alcune pareti eseguite verso la fine dell'Ottocento da tre valenti artisti: Franchi, Bandini e Brunacci, tra i migliori interpreti di quello stile neogotico chiamato "purismo", che avrebbe significativamente caratterizzato l'arte senese di quel secolo.

Innovativa, soprattutto, la seconda parte del volume, dove la galleria delle opere d'arte possedute dal Monte dei Paschi è descritta in un'organica suddivisione cronologica secolo per secolo. Ciascun periodo è introdotto da un saggio storico-critico di Patrizia Agnorelli ed a questo fanno seguito le schede delle pitture, delle sculture, delle arazzerie e delle manifatture lignee collezionate, curate da Maria Merlini e corredate da un imponente, quanto pregevole apparato figurativo, frutto dell'efficace campagna fotografica di Fabio Lensini: un professionista dell'obbiettivo che si è ormai affermato tra i migliori operatori italiani del settore.

Da segnalare anche l'edizione in lingua inglese.